|  |  |  |
| --- | --- | --- |
|  | CIRCOSTANZA DI RISCHIO  **Operazioni con uso di attrezzi o utensili pericolosi per schiacciamento, taglio** |  |
| **1-DESCRIZIONE ATTIVITÀ** | | |
| Rientrano in questa situazione di rischio tutte le operazioni che prevedono l'utilizzo di utensili o attrezzi manuali o meccanici che sono in grado di provocare infortuni dovuti, schiacciamento, taglio o sezionamento. Il nostro caso le forbici per il taglio. | | |
| **2-RISCHI POTENZIALI CARATTERISTICI** | | |
| I rischi associati a tali attività riguardano la sicurezza e sono:   * schiacciamento * taglio   **Il taglio e l'effetto che può generarsi a causa del contatto con parti affilate o taglienti ferme o in movimento.**  Lo schiacciamento è l'effetto che deriva dal moto relativo di due parti che vengono a contatto o si avvicinano tra di loro qualora parti del corpo (braccia, mani, …) si trovino sulla traiettoria.  Lo schiacciamento (da intendersi schiacciamento di parti del corpo) a:   * martelli (manuali) * pinze oleodinamiche * **forbici**   Il taglio a:   * **forbici** * coltelli * lime per ferro o per legno * seghe (elettriche, manuali) * taglierina o taglierino | | |
| **3-SITUAZIONI CRITICHE** | | |
| Si ha situazione critica ogni qualvolta si utilizzino gli attrezzi o gli utensili in maniera impropria. | | |
| **4-EVENTI INCIDENTALI POTENZIALI** | | |
| *Eventi primari:*   * schiacciamento parti del corpo (mani) * tagli | | |

|  |
| --- |
| **5 -MISURE E PROCEDURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE** |
| *5.1 Prima di iniziare l’attività:*   * indossare i necessari dispositivi di protezione individuale verificandone preventivamente l’integrità e/o lo stato di efficienza * accertarsi della presenza o predisporre i necessari dispositivi di emergenza facendo riferimento alla scheda di sicurezza   *5.2 Durante l’attività:*   * maneggiare in maniera propria le forbici   *5.3 Alla chiusura delle attività:*   * riporre le attrezzature in ordine all’interno di appositi cassetti al fine di mantenere il locale in sicurezza vista la presenza di minori. |
| **6 - DISPOSITIVI DI PROTEZIONE E DI SICUREZZA DA ADOTTARE** |
| * 1. *Dispositivi di protezione collettiva*      + - l’illuminazione deve essere adeguata sia al tipo di attività intesa come lavorazione di piccole, medie e grandi pezzature, sia all’ambiente circostante tenendo conto della natura e dello stato delle superfici;      + *miglioramento del luogo di lavoro:*        - le postazioni di lavoro devono essere progettate in modo da realizzare uno spazio libero, agevole e sicuro per lo spostamento dell’operatore;        - la superficie del banco di lavoro deve avere una ampiezza sufficiente a movimentare e contenere il taglio;        - le postazioni di lavoro devono essere dotate di adatte cassetti e custodie per porre al termine del taglio le forbici lavate e pulite;        - le postazioni di lavoro devono essere realizzate in modo da non presentare interferenze con le zone di passaggio per le persone, e qualsiasi evento che crei distrazione improvvisa o continua;        - la superficie della pavimentazione non deve essere scivolosa sia per proprietà intrinseche del materiale con cui è realizzata, sia per la presenza di materiale derivante dalle lavorazioni;   - la pavimentazione non deve essere ineguale onde evitare rischi di inciampo.   * 1. *Danni all’operatore volontario*   Fattore di rischio - **Sovraccarico biomeccanico degli arti superiori**  Il danno derivante da taglio può essere così classificato:   * leggero : totalmente reversibile senza interruzione dell’attività lavorativa apprezzabile; * moderato: reversibile, ma con interruzione dell’attività lavorativa minore di tre giorni; * serio : reversibile o irreversibile, interruzione dell’attività lavorativa maggiore di tre giorni; * fatale : perdita della vita.   Fattori di rischio –   * + - * Frequenza: il compito in esame comporta l’effettuazione di movimenti rapidi e costanti (azioni tecniche dinamiche) dell’arto dx, ma con possibilità di brevi interruzioni: la frequenza di azione è però irregolare. Stereotipia di grado elevato a carico di entrambi gli arti.       * Forza: il compito non richiede uso di forza.       * Posture: mantenimento degli arti superiori sollevati e mantenuti senza appoggio quasi ad altezza spalle per quasi la metà del tempo. Il polso sx è in postura incongrua (deviazione radio-ulnare) pressoché per l’intera durata del ciclo. Mani dx e sx in pinch, rispettivamente per oltre la metà e per la totalità del tempo di ciclo.       * Fattori complementari: assenti   1. *Dispositivi di protezione individuale*   Sulla base della valutazione del rischio:  Dopo aver verificato la presenza di efficaci protezioni collettive e valutato i conseguenti rischi residui, si effettua la scelta di idonei dispositivi di protezione individuale per eliminare o ridurre ulteriormente i rischi residui.  Le informazioni che è necessario conoscere riguardano le seguenti aree:   * + - tipo di attività e fasi di lavorazione;     - modalità di esecuzione dell’attività relative all’attrezzatura da taglio impiegate forbici;     - zone del corpo interessate da possibili colpi delle forbici;     - modalità degli incidenti accaduti in precedenza e gravità dei danni subiti.   Le informazioni di cui sopra devono permettere di identificare:   * + - la tipologia delle forbici ;     - i movimenti che vengono effettuati durante le operazioni di taglio;     - la posizione del pezzo in lavorazione;     - la dimensione e la consistenza del pezzo in lavorazione;     - la forza da esercitare con la forbice per tagliare ;     - le zone del corpo da proteggere;     - la severità dei danni che possono derivare dai rischi residui.   Gli indumenti protettivi contro tagli da forbici , sono del tipo che assicurano la:   * protezione degli arti superiori e delle mani.   Tali indumenti, ai sensi del decreto legislativo 475/92 (e successive modifiche) che recepisce la direttiva europea 81/686/CEE, sono classificati di 2a categoria gli indumenti protettivi degli arti superiori e delle mani.  Protezione delle mani:   * + - Guanti antitaglio (Rif. Manuale DPI - mG.2 o mX.4)   1. *Dispositivi di sicurezza*      + - NESSUNO |
| **7 - RIFERIMENTI** |
| * 1. *Normative di riferimento* * D.Lgs. 81/08/   DPR. 545/55 |
| 1. **- RACCOMANDAZIONI DIVIETI E INCOMPATIBILITÀ** |
| * 1. *Raccomandazioni*   -  Un’attenta e precisa affilatura (per mantenere il cosidetto “filo tagliente”) è il perfetto funzionamento della forbice, il frequente utilizzo può portare ad una riduzione della sua efficienza e sicurezza.  Al termine delle operazioni , riponete sempre la forbice in dotazione in un luogo asciutto e sicuro: la confezione nella quale è stata consegnata è la perfetta collocazione per garantire un’adeguata sicurezza.  La forbice essendo un’attrezzatura di lavoro in continuo a contatto con polvere, residui organici e sporcizia in generale, l termine del suo utilizzo dovrà essere effettuata una pulizia accurata delle lame e dei loro bordi dovrà essere pulita ed asciugata perfettamente eliminando i residui con un panno morbido privo di lanugine, per garantire una igiene sicura.  La regolare pulizia e lubrificazione della forbice la proteggerà dalla minaccia della ruggine e dal deterioramento chimico causato dal contatto con umidità e batteri residui organici, per usi professionali è richiesto l’utilizzo di liquidi disinfettanti e/o sterilizzanti di altissima qualità. Per mantenere perfettamente efficiente il movimento di chiusura della forbice, e quindi una maggiore sicurezza nell’uso è consigliabile una frequente lubrificazione della zona di snodo tra i due piani interni delle lame.  Se questi procedimenti non vengono rispettati c’è la possibilità che si formino dei puntini superficiali di ruggine, e in caso di mancato risciacquo e di residuo di acido all’interno dello strumento la ruggine può compromettere l’utilizzo e la funzionalità della forbice.  Controllate la tensione della vite di chiusura almeno una volta al giorno.   1. Tenetela in posizione chiusa quando non la utilizzate 2. Non utilizzatela per scopi diversi: la forbice non è un cacciavite! 3. Evitate il contatto delle lame con liquidi coloranti o sostanze corrosive 4. Non forzate mai un taglio se avete la sensazione di resistenza eccessiva 5. Tenetela fuori dalla portata dei bambini    1. *Divieti*   -   1. Non lasciare le forbici in luoghi alla portata dei bambini, riporle negli appositi custodie e cassetti. 2. Non lasciare le forbici in posizioni, pericolose, sopra a ripiani o in cassetti senza custodia. 3. Attenzione a non farle cadere, la caduta potrebbe compromettendo il buon funzionamento delle varie parti meccaniche, specialmente quelle appuntite, che potrebbero piegarsi o danneggiarsi e quindi causa di pericolo per chi le utilizza. 4. Non lasciare dopo il suo uso la forbice sporca, il suo utilizzo, danneggiata ed accelera il processo di deterioramento delle lame e del filo tagliente, e ai fini igienico sanitari, permette la proliferazione e crescita di batteri causa di allergie o malattie. |
| **9 - GESTIONE EMERGENZE** |
| *9.1 Procedure di emergenza*   * Tagli * schiacciamenti   *9.2 Dispositivi per l’emergenza*   * kit di pronto soccorso |

|  |  |  |  |
| --- | --- | --- | --- |
|  | | | |
| **10 - INFORMAZIONE E FORMAZIONE** | | | |
| *Informazione*  - Gli operatori volontari devono conoscere le possibili conseguenze dovute ad uso improprio ed anche al al sovraccarico biomeccanico degli arti.  *Formazione*  Deve portare gli operatori volontari a eseguire le azioni tecniche in modo corretto, ad esempio eliminando le “azioni inutili”, suddividendo quanto più possibile il carico di lavoro su entrambi gli arti, rischio da sovraccarico biomeccanico degli arti superiori devono mantenere le posture corrette. Gli operatori volontari consapevoli dei rischi ed a conoscenza dei sistemi di prevenzione costituiscono un utilissimo aiuto per i datori di lavoro nella ricerca di soluzioni ergonomiche che non vadano a discapito della produzione. | | | |
| **NUMERI TELEFONICI UTILI** | | | |
| *Responsabile oratorio* | *Vigili del Fuoco* | *Forze dell’ordine* | *Pronto soccorso* |
|  | **115** | **112 - 113** | **118** |